



# Voce Amica

Anno 2018

28 Gennaio – 3 Febbraio

IV Tempo Ordinario

**SANTE MESSE** – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. Vespri ore 18.00 – Feriali ore 8.30, 18-30. Vespro ore 18.15

## XL GIORNATA PER LA VITA 4 febbraio 2018

### “IL VANGELO DELLA VITA, GIOIA PER IL MONDO”

“L'amore dà sempre vita”: quest'affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell'*Amoris laetitia*, è stata scelta dai nostri vescovi come inizio per il loro messaggio per la 40ª Giornata nazionale per la vita che si celebra il 4 febbraio 2018, il cui tema è: “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”.

Al centro della riflessione dei vescovi è “la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell'Amore e generatrice di gioia”, una gioia “che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo. È dono di Dio e compito affidato all'uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità”.

“La novità della vita e la gioia che essa genera – scrivono nel Messaggio – sono possibili solo grazie all'agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli”. La grazia della gioia è “il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano ‘formare’ dall'amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto”.



Il “Movimento per la vita” esprime gratitudine ai vescovi per il messaggio rivolto in occasione della 40ª Giornata per la vita. “Il mondo ha tremendo bisogno di relazioni aperte all'incontro, solidali con chi vive la fatica dell'esistenza umana, di volontari all'opera come buoni samaritani nell'ospedale da campo delle miserie umane. Nella sua proposta culturale e nella sua rete di assistenza, il Movimento testimonia ogni giorno ‘il Vangelo della Vita, gioia del mondo’. Ad una società sempre più segnata dall'individualismo e dall'autoreferenzialità non ci stanchiamo di ripetere che senza l'accoglienza, la cura e il rispetto della vita – di ogni vita – il mondo potrà solo essere più violento e con meno gioia, cioè meno umano e vivibile per tutti”.

In occasione della Giornata per la Vita all'esterno della chiesa ci sarà un banchetto per la vendita di piantine il cui ricavato sarà devoluto al Movimento per la Vita di Mestre a favore delle donne in difficoltà e a difesa della vita nascente.

**MOVIMENTO  
PER LA VITA**



## CELEBRAZIONE DELLA SANTA CRESIMA

**Giovedì 1 febbraio ore 20.30**

*Veglia di preghiera e confessioni  
per i ragazzi, i loro genitori e padrini*

**Domenica 4 febbraio - Ore 11.15**

*Santa Messa per la celebrazione delle  
Cresime presieduta da mons. Dino Pistolato*



## LO SPIRITO IMPURO



“Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava”.

Il brano non ci dice cosa insegnava, ma mette in evidenza come insegnava. Il suo non è un insegnamento “notarile”, come poteva esserlo quello degli scribi o dei maestri della legge, che spesso si limitavano a riportare il pensiero o l'interpretazione di personaggi autorevoli.

“Gesù insegnava loro come uno che ha autorità”, Gesù non cita altri, ma parla partendo dalla sua conoscenza del Padre. Le sue parole esigono adozione di comportamenti ed azioni adeguate e coerenti. Infatti, provocano la reazione di uno dei presenti che, sentendosi interpellato, incomincia a gridare: “Che vuoi da noi Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci?”.

Questo personaggio è stato a volte presentato, come un posseduto dal demone, psichicamente disturbato, malato e diverso dagli altri frequentatori della sinagoga. L'evangelista Marco si limita a presentarcelo come “un uomo posseduto da uno spirito impuro”. Tanto strano e diverso dagli altri non poteva esserlo, se gli era permesso entrare in giorno di sabato nella sinagoga. Cosa può aver provocato in lui una reazione così violenta e plateale? Forse quest'uomo, “osservante della legge” si sentiva a posto e la sinagoga gli appariva un luogo protetto dove sentirsi a proprio agio. La Parola di Gesù, però, lo smaschera, rende manifesto lo “spirito impuro” che si è impossessato di lui. Formalmente libero di fronte al Signore, in realtà schiavo di condizionamenti, vizi e pregiudizi, smania di potere e vittima di ogni sorta di alienazioni, falsità e ipocrisie. Da tutte queste schiavitù non è facile liberarsi, sembrano far parte integrante della nostra vita così che la loro rinuncia ci appare come una perdita: “Gesù Nazareno, sei venuto a rovinarci?”

Agli odierni frequentatori delle nostre “sinagoge”, disturbati e schizofrenici, come il posseduto del racconto, pronti a proclamare Dio, “Padre nostro”, solo a parole, Gesù ricorda che non è sufficiente riconoscerlo come il “Santo di Dio”, ma è necessario seguirlo senza l'ipocrisia che inganna per prima noi stessi. Anche se questa coerenza potrà sembrare a prima vista una “rovina”, è la sola che ci ridona la gioia e la libertà dei veri discepoli. Questa gioia e questa liberazione è venuto a portarci Gesù.

Marino Zanon



**PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**  
*Venerdì 2 febbraio*

La prima testimonianza di questa festa è nel secolo IV a Gerusalemme. Fino a qualche anno fa' era denominata *festa della Purificazione della Vergine Maria*, in ricordo del momento della storia della sacra Famiglia, narrato al capitolo 2 del Vangelo di Luca, in cui Maria, in ottemperanza alla Legge, si recò al Tempio di Gerusalemme, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, per offrire il suo primogenito e compiere il rito legale della sua purificazione.

La riforma liturgica del 1960 ha restituito alla celebrazione il titolo di **"Presentazione del Signore"**, sottolineando l'offerta di Gesù al Padre, compiuta nel Tempio, che prelude alla sua offerta sacrificale sulla croce.

Questo atto di obbedienza a un rito prescritto dalla Legge di Mosè costituisce una lezione di umiltà a coronamento della meditazione sul grande mistero del Natale, in cui il Figlio di Dio e la sua Madre ci si presentano nella commovente ma mortificante cornice del Preséprio, vale a dire nell'estrema povertà dei baracati, nella precaria esistenza di sfollati e perseguitati ed esuli.

L'incontro del Signore con Simeone e Anna nel Tempio accentua l'aspetto sacrificale della celebrazione e la comunione personale di Maria col sacrificio di Cristo, poiché quaranta giorni dopo la sua divina maternità la profezia di Simeone le fa intravedere le prospettive della sua sofferenza: "Una spada ti trafiggerà l'anima": Maria, grazie alla sua intima unione con la persona di Cristo, viene associata al sacrificio del Figlio.

Non stupisce quindi che alla festa odierna si sia dato un tempo tale risalto da indurre l'imperatore Giustiniano a decretare il 2 febbraio giorno festivo in tutto l'impero d'Oriente. Nella liturgia bizantina è sottolineato l'incontro (*Ypapanti*) di Gesù con Simeone ed Anna nel Tempio. In questo giorno si festeggia la prima comparsa pubblica del Verbo di Dio per la salvezza degli uomini, per mezzo della Madre di Dio, la *Theotòkos*, un titolo attribuito a Maria di Nazareth per sottolineare la divinità di Gesù. Egli è la Luce mandata dal Padre per illuminare tutte le genti. La processione con le candele accese che apre la festa cantando a Cristo, luce del mondo intero ha dato origine al nome popolare di *Festa della Candelora*.



**AGENDA DELLA SETTIMANA**

**Domenica 28 - S. Tommaso d'Aquino**  
ORE 15.30 CINEMA MAGIA: "MISS PEREGRINE - LA CASA DEI RAGAZZI SPECIALI"

**Lunedì 29 - S. Valerio**  
ORE 15.00 LABORATORIO GRUPPO DONNE

**Martedì 30 - S. Martina**  
ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO  
ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

**Mercoledì 31 - S. Giovanni Bosco**  
ORE 15.30 - CATECHESI ADULTI  
ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

**Giovedì 1 - S. Verdiana**  
ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA  
**Venerdì 2 - Presentazione del Signore**

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA  
ORE 18.30 PRESENTAZIONE RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE E CONFESSIONE

**Sabato 3 - S. Biagio**  
ORE 17.00 CONFESIONI

**Domenica 4 - S. Gilberto**  
*GIORNATA PER LA VITA*  
ORE 11.15 CELEBRAZIONE DELLE CRESIME

*Alla domenica, dopo la Santa Messa delle 10.00 siamo invitati in Patronato per bere un caffè insieme*



**Venerdì 2 febbraio - Ore 18.30**

**SANTA MESSA E PRESENTAZIONE ALLA COMUNITÀ DEI FANCIULLI DELLA PRIMA COMUNIONE E CONFESSIONE**

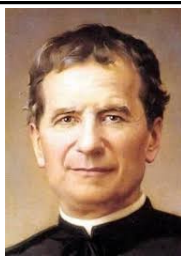


**SEGRETERIA CARITAS**

Venerdì 2-16 febbraio  
e 2 16 30 marzo  
dalle ore 16.30 alle ore 17.30

**SAN GIOVANNI BOSCO - 31 GENNAIO**

Grande apostolo dei giovani, fu loro padre e guida con il metodo della persuasione, della religiosità autentica, dell'amore teso sempre a prevenire anziché a reprimere. Fondò i Salesiani, la Pia Unione dei cooperatori salesiani e, insieme a santa Maria Mazzarello, le Figlie di Maria Ausiliatrice. Tra i più bei frutti della sua pedagogia è san Domenico Savio, quindicenne, che aveva capito la sua lezione: "Noi, qui, alla scuola di Don Bosco, facciamo consistere la santità nello stare molto allegri e nell'adempimento perfetto dei nostri doveri". Giovanni Bosco fu proclamato Santo alla chiusura dell'anno della Redenzione, il giorno di Pasqua del 1934. Il 31 gennaio 1988 Giovanni Paolo II lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù, "stabilendo che con tale titolo egli sia onorato e invocato, specialmente da quanti si riconoscono suoi figli spirituali".



Don Bosco fu pioniere della Formazione Professionale e l'importanza di questo canale di formazione nelle sue varie diramazioni è una realtà forte in Italia e in tutto il mondo. L'Istituto Salesiano San Marco vicino a via Asseggiano è un esempio importate di questa intuizione che punta alla formazione integrale della persona valorizzando l'intelligenza delle mani e attuando un approccio formativo incentrato sulle attitudini e inclinazioni di ciascun ragazzo. Nello stesso complesso è presente la facoltà Universitaria.



**FESTA PER MAMMA MARGHERITA**

*Mercoledì 31 gennaio alle 15.30*

Anche quest'anno tutte le signore sono invitate a trascorrere un pomeriggio in allegria in onore della mamma di San Giovanni Bosco. In tale occasione verranno consegnate le tessere dell'Azione Cattolica.

**PELLEGRINAGGIO MARIANO**

presieduto dal Patriarca

**SABATO 3 FEBBRAIO**

Ore 7.30 ritrovo presso il Santuario diocesano della **Madonna della Salute** in via Torre Belfredo - Mestre e partenza del pellegrinaggio

Ore 8.30 **Duomo di San Lorenzo**: Santa Messa per la celebrazione della Giornata della vita consacrata e dei giubilei di professione religiosa.

Al termine della Santa Messa ci sarà un momento di fraternità con la colazione vissuta insieme.



**INTENZIONI DELLE SANTE MESSE**

**Domenica 28:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30 Antonio, Silvia, Pino / **Lunedì 29:** 8.30 / 18.30 / **Martedì 30:** 8.30 / 18.30 Benefattori defunti, Franco, Lino, Dorina, Filippo, Giannina e Arrigo / **Mercoledì 31:** 8.30 / 18.30 / **Giovedì 1:** 8.30 / 18.30 Pierina, Mirello / **Venerdì 2:** 8.30 / 18.30 / **Sabato 3:** 8.30 / 18.30 / **Domenica 4:** 8.30 Margherita, Fortunato, fam. Chinellato, Veronica / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30